

SIAMO TUTTI LICENZIABILI!

LA FIAT, CON I 61 LICENZIAMENTI, HA SFERRATO UN DECISO ATTACCO ALLA ORGANIZZAZIONE OPERAIA, AGLI SPAZI CONQUISTATI IN FABBRICA NEGLI ULTIMI 10 ANNI, ALL'OPPOSIZIONE DI CLASSE.

: La FIAT ha, prima, tentato di criminalizzare le lotte di giugno-luglio di chiusura dei contratti, ha risolto (con il trasferimento dei cabinisti) la vertenza della verniciatura su pause e nocività, oggi licenzia 61 operai, con motivazioni incredibili: scarso attaccamento al lavoro, comportamento scorretto etc., insinuando il dubbio che siano complici dei terroristi.

Il disegno di Agnelli é ben più vasto:

- 1) Anzitutto, sul terreno dei licenziamenti politici, questa é la prima avvisaglia, si saggia il terreno: anche all'ALFA si parla di "1000 mele marce" presenti tra i lavoratori e intanto se ne licenziano 4. All'Olivetti si parla di 4500 lavoratori "esuberanti".
- 2) Con la scusa del terrorismo, Agnelli blocca le assunzioni e rimette in discussione il collocamento. Ciò vuol dire tornare alle assunzioni politiche (scattando tutti i lavoratori di sinistra), all'eliminazione di giovani e donne, considerati poco affidabili.
- 3) Con la scusa del terrorismo, si cerca di coinvolgere sindacato e PCI in questa politica antioperaia, mettendoli sulla difensiva, mettendone sotto accusa la sinistra interna come complice dei violenti, suscitando e appoggiando componenti retrive e socialdemocratiche, al loro interno. Non é un caso che la FIAT abbia voluto ricevere le 3 confederazioni separatamente (per la prima volta da anni), che il PCI (o una parte di esso) sapesse in anticipo che qualcosa si stava preparando.

IL DISEGNO PADRONALE É CHIARO: IN UN QUADRO POLITICO CHE VEDE L'ARRETRAMENTO DELLE SINISTRE E DEL SINDACATO, LA LORO DEBOLEZZA E SUBALTERNITÀ AL GOVERNO E ALLA D.C., RESTAURARE COMPLETAMENTE IL POTERE PADRONALE IN FABBRICA, DILAGARE NEL SOCIALE, UMILIARE E COINVOLGERE SINDACATI E PARTITI IN QUESTA OPBRAZIONE, CON LO SPAURACCHIO DEL TERRORISMO.

DISTRUGGERE DEFINITIVAMENTE OGNI OPPOSIZIONE OPERAIA ALLA RISTRUTTURAZIONE CAPITALISTICA.

Sindacati e partiti della sinistra, in difensiva come non mai, stanno cadendo in questa trappola: molti distinguo, molte esitazioni, scarso impegno di mobilitazione, e al solito, incredibili dichiarazioni di LAMA.

I LICENZIAMENTI DI MASSA, LA CRIMINALIZZAZIONE DELLE LOTTE, LA REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO, L'ATTACCO ALLE LOTTE DEI SERVIZI E DEL PUBBLICO IMPIEGO, VANNO TUTTI NELLA STESSA DIREZIONE, SMANTELLARE L'UNITA' OPERAIA, IMPORRE DI NUOVO IL POTERE PADRONALE IN FABBRICA E FUORI. DI FRONTE A CIO' LA PAROLA D'ORDINE NON PUO' CHE ESSERE UNA:

I LICENZIATI DEVONO ESSERE RIASSUNTI!

